



Verbale della riunione della Conferenza dei Presidenti dei Corsi di Studio del 18 giugno 2025 ore 14.00

Il Coordinatore della Conferenza introduce i lavori precisando che la seduta si terrà in modalità telematica in virtù del DR 117/2020 "Adozione di misure temporanee determinate dalla situazione di emergenza epidemiologica, per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", pubblicato in data 12/03/2020 all'Albo informatico di Ateneo.

Presidente della Facoltà:

Prof. Michele Zoli

Vice Presidente della Facoltà:

Prof.ssa Carla Palumbo P

Presidenti dei Consigli dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico:

Prof. Ventura Paolo P

Prof. Consolo Ugo G

Presidenti dei Corsi di Studio delle Classi di Laurea e Lauree Magistrali in professioni sanitarie:

Prof. Moriggi Stefano G

Prof. Carnevale Gianluca P

Prof.ssa Mecugni Daniela G

Prof.ssa Cadamuro Alessia P

Prof. La Marca Antonio G

Prof. Rosario Rossi P

Prof.ssa Dilia Giuggioli P

Prof. Generali Luigi A

Prof. Anesi Alexandre A

Prof.ssa Bargellini Annalisa P

Prof. Bertolotti Marco G

Prof.ssa Ferrari Silvia P

Prof.ssa Ferri Paola P

Prof.ssa Pecchi Annarita P

Prof.ssa Nasi Milena P

Prof.ssa Righi Elena P

Presidenti dei Corsi di Studio DBMN comparto Salute di UNIMORE

Prof. Jonathan Mapelli P

Prof.ssa Maristella Scorza P

Direttori dell'Attività Didattica dei Corsi di Studio:

Dr. Bagattoni Valerio G

Dr. Canulli Leonardo G



Dr.ssa Catellani Sara P
Dr.ssa Cornia Chiara P
Dr.ssa Infante Ramona P
Dr.ssa Losi Elisabetta P
Dr.ssa Magnanini Francesca A
Dr.ssa Notarnicola Arianna P
Dr.ssa Pedroni Cristina G
Dr.ssa Lattanzi Antonella P
Dr.ssa De Santis Annamaria P
Dr.ssa Pozzi Lorena A
Dr.ssa Sabatini Silvia A
Dr.ssa Raggi Silvia P
Dr.ssa Volta Barbara P
Dr.ssa Cacciapuoti Immacolata P

Coordinatore Didattico di Facoltà

Dr.ssa Maselli Alina P

Uditori

Dott.ssa Maria Grazia De Santis P
Prof. Claudio Cermelli P
Dr. Giuseppe Milano P
Dr.ssa Perna Lucia P
Dr.ssa Caputo Caterina P
Dr.ssa Molinazzi Teresa P
Dr.ssa Polito Giuseppina P
Dr.ssa Bellitti Maria Pia P
Dr.ssa Restani Barbara P
Dott.ssa Luisa Del Fiore P
Dott.ssa Sonia Abriani P
Dott. Nunzio Panzera P
Dr Stefano Regnani P
Dr.ssa Maria Maddalena di Cosmo P

Coordinatore Didattico di Facoltà

Dr.ssa Maselli Alina P



Il Coordinatore della Conferenza dei CdS, preso atto degli assenti, dei giustificati e dei presenti, ha presentato l'**Ordine del Giorno**:

O.d.G.

1. Comunicazioni;
2. Pianificazione delle aule. Primi orientamenti a.a. 2025-2026;
3. Prossime Scadenze AQ 2025;
4. Piano per l'orientamento e il tutorato (POT) per le professioni sanitarie - progetto TOP: aggiornamenti;
5. Decreto di attuazione della riforma di accesso a Medicina e Odontoiatria;
6. Varie ed eventuali.

1. Comunicazioni

- Segretario Verbalizzante

La Coordinatrice comunica che nella seduta odierna della Conferenza dei Presidenti fungerà da segretario verbalizzante la prof.ssa Silvia Ferrari e ricorda che, a partire dalle scorse riunioni, viene sempre richiesto a turno ai diversi presidenti dei CdL di rendersi disponibili a svolgere questo compito.

- La Coordinatrice dà il benvenuto alla prof.ssa Scorza (Presidente del CdS STEPSI) e il prof. Mapelli (Presidente del CdS Bioingegneria per l'innovazione in medicina) che da questa seduta si aggiungono ai componenti della Conferenza. Nonostante questi CdS siano gestiti dal DBMN, crediamo che sia nel loro interesse ed in quello generale che i loro presidenti possano partecipare alle sedute della Conferenza. Infatti, la tipologia della loro offerta rientra nell'offerta complessiva del comparto Salute di UNIMORE e questi CdS condividono problematiche comuni ai corsi dello stesso comparto gestiti direttamente dalla Facoltà.

- Calendario delle giornate di chiusura delle strutture di Ateneo per l'anno 2025/26 per le misure di risparmio energetico.

La Coordinatrice ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13/04/2025, per incrementare l'efficientamento energetico, considerata anche la mancata attivazione degli impianti fotovoltaici di via Campi, ha deliberato un ampliamento dei periodi di chiusura delle strutture di Ateneo per l'anno 2025/26, come segue:

- Dal 9 agosto al 24 agosto 2025 compresi;
- Dal 24 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 compresi.

In tali periodi, i Direttori e Responsabili di struttura decideranno se consentire l'utilizzo del lavoro a distanza (lavoro agile o telelavoro), oppure la fruizione delle ferie, in base alle esigenze gestionali della propria organizzazione. Il predetto lavoro a distanza può essere svolto in modo continuativo, ma sempre entro i limiti delle otto giornate mensili, come previsto nella Direttoriale del 25/11/2024 prot. 320260.

- Opinioni degli Studenti sulla Didattica (OPIS) - insegnamenti Secondo Ciclo Semestrale (S2) A.A. 2024-2025



La Coordinatrice riferisce che sono state aperte le finestre temporali per la compilazione delle OPIS per gli insegnamenti del secondo semestre di tutti i CdS dell'area medica.

Gli insegnamenti sono valutabili fino al 31/07/2025. I Presidenti dei CdS sono pregati di ricordarlo a tutti gli studenti.

- Prove di ammissione ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale ad accesso programmato a livello nazionale per l'a.a. 2025/2026.

La Coordinatrice riferisce le date per il prossimo anno accademico:

-8 settembre 2025 **Professioni sanitarie**

-25 settembre 2025 **Professioni sanitarie (Lauree magistrali):**

Le prove si svolgeranno al Centro Servizi della Facoltà di Medicina e Chirurgia e le modalità e i contenuti delle prove saranno definite con successivi decreti ministeriali.

- Presidenti di Consigli di Corso di studio aventi scadenza nel mese di ottobre 2025 – Adempimenti relativi all'elezione dei nuovi Presidenti per il triennio accademico 2025/2027

La Coordinatrice informa che giovedì 2 ottobre 2025 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della carica di Presidente CdS in scadenza il 31/10/2025.

La segreteria di Facoltà provvederà all'organizzazione delle elezioni; saranno istituiti due seggi, uno presso il Centro Servizi della Facoltà di Medicina e Chirurgia a Modena e uno presso il Padiglione De Sanctis del Campus San Lazzaro a Reggio Emilia. Ogni votante potrà recarsi indifferentemente presso uno dei due seggi. I corsi di studio in scadenza dovrebbero essere Medicina e Chirurgia, Infermieristica MO, Assistenza sanitaria, Dietistica, ma si attende la nota ufficiale da parte degli uffici competenti. Si chiede ai CdS coinvolti la massima collaborazione con la dott.ssa Lucia Perna della segreteria di Presidenza che gestirà le elezioni.

Interviene il prof. Ventura per informare che provvederà al più presto all'invio dell'elenco aventi diritto al voto. La dr.ssa Perna segnala che la principale urgenza è, al momento, di individuare il Decano.

- Avvisi interni per la predisposizione di graduatorie di personale del ruolo sanitario idoneo a ricoprire incarichi di docenza presso i corsi di laurea delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

La Coordinatrice informa che sono in corso di svolgimento le procedure per la selezione di personale in ruolo del SSN idoneo a ricoprire incarichi di docenza presso i corsi di laurea delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. I corsi di studio della sede di Reggio Emilia hanno completato la selezione. Per quanto riguarda la sede di Modena, è stato pubblicato l'avviso dell'Azienda USL di Modena: i colloqui si terranno il 20/06 e la conclusione è prevista per la fine di giugno. L'avviso interno dell'AOU di Modena, invece, prevede i colloqui il 26/06 e il 10/07 per il CdS di Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, con la conclusione del procedimento a metà luglio.

- Offerta formativa a.a. 2025/26 - Adempimenti I^ fase SUA-CdS

La Coordinatrice ricorda che tutti i Corsi dell'area medica hanno completato tutte le sezioni compilabili della Scheda Sua-CdS (Adempimenti I^ fase SUA-CdS), ad eccezione dei Corsi di



Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) e in Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) che sono stati obbligati ad allineare la loro offerta didattica programmata ed erogata al D.M. n. 418 del 30 maggio 2025 (decreto di attuazione della riforma di accesso). Per questi Corsi la chiusura della banca dati SUA-CdS, d'intesa con il CUN e con l'ANVUR, è stata differita al 30 giugno 2025.

-Programmazione seminario interprofessionale studenti di Medicina e Professioni Sanitarie Centro Servizi Facoltà di Medicina 17.10.2025

La Coordinatrice informa che in questa data verrà svolto il seminario interprofessionale studenti di Medicina e Professioni Sanitarie con il paziente formatore organizzato dalla dott.ssa Maria Stella Padula. Seguiranno dettagli organizzativi.

-Determinazione del potenziale formativo Corsi di Studio programmati a livello nazionale ai sensi della legge 2 agosto 1999, n. 264 - Corsi di Studio delle professioni sanitarie.

Successivamente alla chiusura della scheda SUA-CDS, dovrebbe arrivare, per i primi giorni di luglio, la nota ministeriale di determinazione del potenziale formativo relativo ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie (l'anno scorso è pervenuta in data 28 giugno 2024). Nell'apposita Banca-dati ministeriale sono da riportare le risorse disponibili dei CdS, in particolare le strutture didattiche, scientifiche e di supporto per attività pratiche e di tirocinio (sedi di tirocinio, data convenzione, n. posti utilizzati per il tirocinio) e il personale per le attività pratiche e di tirocinio. Il consiglio è di rivedere quanto inserito l'anno scorso per essere preparati alla richiesta, dal momento che le scadenze sono sempre molto brevi. Le dott.sse Maselli e Perna della segreteria di Facoltà, sono a disposizione per rivedere lo storico di quanto caricato l'anno scorso.

2. Pianificazione delle aule. Primi orientamenti a.a. 2025-2026;

La Coordinatrice invita la dott.ssa Maselli e la dott.ssa Perna ad informare sui primi orientamenti relativi alla programmazione sull'occupazione delle aule del I semestre per i corsi di Modena e Reggio Emilia per il prossimo anno accademico.

La dott.ssa Maselli, in merito alla pianificazione delle aule per i Cds con sede a Modena riguardanti le strutture esterne, finora conferma l'utilizzo esclusivo della Chiesa della Fondazione Collegio San Carlo, dell'aula B di ISCOM (Ascom Confcommercio) e dell'aula D di Giurisprudenza.

Ha richiesto la disponibilità di tre aule, specificatamente L1.1., M1.1 E M1.2 del Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche da condividere con i Cds del Dipartimento di Ingegneria di Modena.

Per quanto riguarda invece le aule interne, per la pianificazione degli orari dei Cds sono utilizzate tutte le aule del Centro Servizi, le aule di Sc. Morfologiche e Medico Legali, le tre aule di Scienze Biomediche e 3 aule del Monoblocco – Policlinico seguendo la programmazione degli anni precedenti.

Per il prossimo anno accademico si segnala che il Cds di Scienze infermieristiche e ostetriche – sede di Modena continuerà ad utilizzare le aule rese disponibili dall'Ausl di Modena, mentre il I anno del Cds di Salute e Sport, con erogazione della didattica blended, vedrà le lezioni compatte nel mese di dicembre e gennaio.



Il prospetto completo di assegnazione specifiche delle aule per ogni Cds verrà inviato ai Presidenti e Direttori della didattica dei Cds di Modena.

La dott.ssa Maselli si rende comunque disponibile a trovare spazi per le richieste di prenotazioni dei CdS di Reggio Emilia nelle sedi modenesi, solo dopo aver soddisfatto le esigenze prioritarie dei cds di area medica con sede a Modena.

Interviene quindi la dr.ssa Perna per quanto riguarda la programmazione delle aule della sede di Reggio Emilia, segnalando che la pianificazione prevede l'assegnazione di n. 1 aula magna per Infermieristica, n. 1 aula magna per le lezioni mutuate (per i tre anni di corso), n. 1 aula per SIO (che alterna i giorni di lezione tra primo e secondo anno), n. 2 aule per gli altri corsi di laurea, n. 2 aule esterne (della capienza di 90 e 120 posti) per le lezioni del CdL in Infermieristica, a cui si aggiunge da quest'anno l'esigenza di una terza aula esterna, dalla capienza di 30 posti, in seguito alla cessione dell'aula E del padiglione Livi per la realizzazione del laboratorio SUS-MIRRI di DSV. Al momento, è stata chiesta disponibilità all'Oratorio Don Bosco, per il periodo 1-31 ottobre, per le lezioni del III anno di Infermieristica; resta difficoltosa l'individuazione di un'aula da 120 posti per le lezioni del I anno, il cui fabbisogno è dall'1/10 al 3/12/2025, dal lunedì al venerdì; abbastanza critica anche l'assegnazione di una seconda aula ad un corso della classe2; tuttavia, poiché il CdL in Logopedia svolgerà numerose lezioni anche presso la sede di Modena, potrebbe essere meno problematico per questo corso "incastrare" le proprie esigenze con gli altri corsi, anche in assenza di una seconda aula dedicata.

Interviene la dott.ssa Elisabetta Losi per chiarimenti rispetto alle decisioni appena esposte per il CdS Logopedia: segnala la problematica delle due aule disponibili a Reggio e le relative lamentele di studenti e docenti, quindi nel complesso una situazione di sofferenza.

3. Prossime Scadenze AQ 2025;

La Coordinatrice ricorda ai membri le prossime scadenze della Qualità.

Elenco Scadenze AQ 2025 dei CdS

Rapporto Annuale di Monitoraggio AQ (RAM-AQ)	Compilazione RAM-AQ Sezione 2	Entro 25/10/2025	caricamento del documento nella cartella "GDrive AQ CdS"
	Compilazione RAM-AQ Sezione 3	Entro 25/10/2025	caricamento del documento nella cartella "GDrive AQ CdS"
	Compilazione RAM-AQ Sezione 4	Entro 25/10/2025	caricamento del documento nella cartella "GDrive AQ CdS"
	Compilazione RAM-AQ Sezione 5	Entro 25/10/2025	caricamento del documento nella cartella "GDrive AQ CdS"



Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	Compilazione in SUA-CdS 2023/24 della SMA 2024	Entro 25/10/2025	SUA-CdS 2024/25
Relazione Annuale CPDS	Compilazione Relazione Annuale CPDS 2024	Entro 22/12/2025	caricamento documento nella cartella "GDrive AQ CdS"

4. Piano per l'orientamento e il tutorato (POT) per le professioni sanitarie - progetto TOP: aggiornamenti;

La Coordinatrice cede la parola al prof.ssa Elena Righi, che aggiorna i presenti sullo stato di avanzamento del Piano per l'Orientamento e il Tutorato (POT), denominato "Tutorato per l'Orientamento delle Professioni sanitarie (TOP)" che ha l'obiettivo di favorire la conoscenza delle 22 professioni sanitarie e di ridurre il numero di abbandoni universitari attraverso il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso da svolgere presso le scuole superiori e delle attività di orientamento e tutorato in itinere. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di sistema trasversali che sono pianificate a livello centrale (messa a punto di materiale formativo e informativo di diversa tipologia) che poi possono essere declinate e applicate a livello locale a seconda delle specifiche esigenze e di azioni che possono essere specificatamente sviluppate e attuate a livello di ateneo.

L'attività di articola in più azioni e UNIMORE aderisce in particolare a 3 azioni

- Azione A - Orientamento alle iscrizioni
- Azione B - Attività di tutorato
- Azione C - Pratiche Laboratoriali

All'interno dell'azione A, a breve verranno bandite 2 posizioni (prestazioni occasionali) dedicate ad organizzare di attività di promozione dei Cds delle PS nelle scuole superiori del territorio (Reggio Emilia, Modena Mantova) e verrà avviata la produzione e stampa di materiale informativo di diverso tipo (segnalibro, dépliant, roll-up/poster)

All'interno dell'azione B, 2 coordinatori didattici di UNIMORE (dott.ssa Magnanini e dott.ssa Notarnicola) hanno partecipato alla prima edizione un corso residenziale di formazione che si è svolto a Verona dal 30 gennaio al 1° febbraio 2025 "Train the trainers (TTT) un workshop intensivo per la formazione dei formatori che progetteranno corsi per le guide/assistenti di tirocinio". Le due coordinatrici hanno organizzato una giornata di restituzione e condivisione a livello locale della formazione ricevuta per i tutti i tutor e coordinatori didattici dei cds delle PS in data 21 marzo (in modalità mista) prima dell'organizzazione annuale dei corsi dedicati alle guide di tirocinio. L'attività è stata molto apprezzata ed è emersa l'esigenza di organizzare a livello locale un corso di formazione di secondo livello a livello locale per approfondire alcune delle tematiche emerse che verrà organizzato dopo l'estate.

All'interno della Azione C si procederà a breve con l'acquisto di materiale dimostrativo per svolgere attività pratiche con gli studenti in occasione di incontri presso le scuole e durante gli open-day.

I coordinatori dei cds del PS riceveranno a breve una mail con indicazioni più dettagliate delle azioni da intraprendere.

5. Decreto di attuazione della riforma di accesso a Medicina e Odontoiatria



La Coordinatrice cede la parola al dott. Giuseppe Milano, responsabile Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, che illustra ai presenti le novità introdotte dalla legge 14 marzo 2025, n. 26 e dal successivo Decreto Legislativo nr 71 del 15 maggio 2025 concernenti le modalità di ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria.

In breve, è prevista:

- L'iscrizione libera al primo semestre (semestre filtro) del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia;
- L'iscrizione al semestre filtro consentita per un massimo di tre volte;
- L'iscrizione contemporanea e gratuita ad altro corso di laurea o di laurea magistrale, anche in soprannumero e in Università diverse, nelle aree biomedica, sanitaria e farmaceutica, corsi di studio che saranno stabiliti con Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca;
- La frequenza, nel semestre filtro, ai corsi delle discipline qualificanti individuate con Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca, nelle aree di scienze biologiche, scienze chimiche e biochimiche, scienze fisiche, per un numero complessivo di CFU non inferiore a diciotto e con programmi formativi uniformi e coordinati a livello nazionale, in modo da garantire l'armonizzazione dei piani di studio;
- L'ammissione al secondo semestre del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, subordinata al conseguimento di tutti i CFU stabiliti per gli esami di profitto del semestre filtro e alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito nazionale, redatta dal Ministero sulla base del punteggio conseguito negli esami di profitto del semestre filtro, con modalità che saranno definite con Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca;
- Le prove d'esame relative agli insegnamenti di cui si compone il semestre filtro sono svolte a livello nazionale e con modalità di verifica uniformi, definite con Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca;
- In caso di ammissione al secondo semestre, ciascuno studente sarà immatricolato in una delle sedi universitarie indicate, secondo l'ordine di preferenza espresso in sede di iscrizione, ovvero in un'altra sede, sulla base della ricognizione dei posti disponibili non assegnati. I criteri per la formazione della graduatoria di merito nazionale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 39, comma 2, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e le modalità di assegnazione delle sedi universitarie sono definite con Decreto del Ministro dell'Università e Ricerca.

Il Dott. Milano comunica di aver ricevuto sul sito Mur/Accesso Programmato 202572026 il seguente elenco dei corsi affini individuati per l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia:

- 1 Modena e Reggio Emilia - Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) - REGGIO EMILIA

L/SNT4



2	Modena e Reggio Emilia - Biotecnologie - MODENA	L-2
3	Modena e Reggio Emilia - Chimica e tecnologia farmaceutiche - MODENA	LM-13 R
4	Modena e Reggio Emilia - Farmacia - MODENA	LM-13 R
5	Modena e Reggio Emilia - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) - MODENA	L/SNT1
6	Modena e Reggio Emilia - Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) - REGGIO EMILIA	L/SNT1
7	Modena e Reggio Emilia - Scienze Biologiche - MODENA	L-13
8	Modena e Reggio Emilia - Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare) - MODENA	L/SNT3
9	Modena e Reggio Emilia - Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) - REGGIO EMILIA	L/SNT2

Il dr. Milano prosegue osservando che, dal momento che le lezioni del I semestre dovranno terminare entro la fine di novembre, si crea difficoltà rispetto alla sede di svolgimento delle due sedute degli esami di profitto per l'iscrizione al II semestre: ipotizzato l'utilizzo della Fiera di Modena, che però attorno al 20.11 sarà impegnata in una fiera internazionale. Se la prima delle due prove, che dovranno essere svolte a distanza di 15 giorni una dall'altra, dovesse cadere proprio in quel periodo, sarà necessario andare altrove es. Fiera di Bologna (già stabilito contatto). Le date tuttavia non sono ancora definite, ma vi è la possibilità che la prima prova sia i primi di dicembre, nel qual caso si potrebbe rimanere a Modena. Il dr. Milano aggiornerà al riguardo.

Viene poi precisato che i singoli Atenei sono tenuti a nominare, per entrambe le sedute, una Commissione di Vigilanza, che sarà presente in aula (analogo a quella del precedente esame di ammissione), ed una Commissione d'Esame, che avrà l'incarico della correzione delle prove, novità rispetto al passato in quanto la correzione avveniva in automatico da parte del CINECA. Le domande non saranno solo a scelta multipla, ma anche a completamento, inoltre si tratta di veri e propri esami universitari: per questo il Ministero ha demandato agli Atenei la correzione.

Il prof. Ventura interviene per riferire di un incontro di ieri di tutti i Presidenti dei CdS in Medicina, in cui si è parlato anche di quest'ultimo punto. Il timore che è stato condiviso è che questa modalità annulli la garanzia di uniformità a livello nazionale, che è auspicabile per la procedura: quindi verrà fatta pressione sul Ministero per una modifica di questa modalità. Inoltre: chi deve definire la Commissione, l'Ateneo o il CdS? Il dr. Milano risponde che si parla genericamente di "Ateneo" ma ritiene che questo compito spetti alla Facoltà. Ventura aggiunge che i docenti della Commissione di correzione debbano essere delle materie oggetto d'esame del I semestre. Ventura informa quindi di aver chiesto al riguardo un incontro con Rettore e futura Rettrice, per discutere questo punto nonché la modalità con cui debba essere erogata la



didattica (a distanza in sincrono o asincrono? Anche perché deve essere comunque registrata la firma di frequenza, e a chi spetti questo nonché la percentuale di presenza sufficiente per avere il riconoscimento della frequenza). Milano ribatte dando la propria disponibilità a partecipare all'incontro con il Rettore. Inoltre, rispetto alla modalità di svolgimento delle lezioni, la questione della frequenza alle lezioni dovrà essere meglio definita al più presto.

Interviene anche la dr.ssa De Santis ricordando la richiesta del prof. Zoli rispetto all'inserimento del punto relativo all'offerta formativa, da trattare in Facoltà.

Infine, per quanto riguarda l'accertamento delle frequenze, il CINECA ha predisposto un'applicazione, anche se resta ancora da definire la soglia di frequenza considerata sufficiente. Sulla questione, anche questa discussa ieri dalla conferenza dei Presidenti del CdS, si lavorerà per definire la soglia identica a livello nazionale. Un ulteriore aspetto è stata la necessità di modificare l'ordinamento didattico e la distribuzione dei CFU per anno: è anche emerso il tema della lunga pausa tra I e II semestre, che si potrebbe sfruttare anticipando le lezioni del II semestre partendo già da febbraio, in modo da mantenere la questione delle propedeuticità degli insegnamenti (es. istologia rispetto ad anatomia), con l'ulteriore vantaggio di ridurre la congestione delle aule nel II semestre.

Interviene la dr.ssa Barbara Volta (TO) che chiede al dr. Milano per quando, circa, gli altri Corsi devono attendersi un eventuale arrivo di studenti che non sono entrati. La prof.ssa Bargellini sottolinea che la questione appunto riguarda i CdS prima menzionati: il dr. Milano specifica che, per quanto riguarda i corsi "affini" delle professioni sanitarie, la graduatoria sarà pure nazionale. Bargellini osserva: ma se tutti i nostri posti fossero già occupati? Risponde Milano: si collocherebbero su posti dell'anno precedente andati non utilizzati. Bargellini tuttavia ribatte che questo porterà considerevole confusione, ad esempio rispetto all'organizzazione delle aule. Milano ipotizza che questo sistema dovrebbe disincentivare quelli che non sono poi così interessati a proseguire e che quindi i numeri non dovrebbero incidere così tanto. Però, quei pur pochi studenti, arriveranno al corso di seconda scelta avendo perso tutto il I semestre, con la questione di farglielo recuperare.

Interviene la prof.ssa Righi per chiedere se lo scorrimento anche rispetto ai corsi affini riguarda comunque gli studenti che avranno superato le 3 prove finali del I semestre: il dr. Milano conferma (anche se saranno forse pochi gli studenti che non ci riusciranno). Righi prosegue: gli studenti dovrebbero così acquisire 18 CFU. Dal momento che entrano nei corsi affini, cosa se ne faranno di questi CFU che sono molto superiori oltre che diversi da quelli dello specifico corso affine? Milano risponde che non è stato definito e quindi il punto resta da chiarire. Righi chiede quindi informazioni sulle tempistiche: Milano risponde che siamo in attesa delle date, che sarebbero dovute uscire a giugno. Non ci sono però informazioni ufficiali. La dr.ssa Maselli chiede se già a luglio, essendo prevista una Facoltà, si potranno definire le due Commissioni di vigilanza e di correzione. Forse sarà necessaria una numerosità maggiore per la Commissione di vigilanza, perché il nuovo sistema probabilmente renderà davvero numerosa la partecipazione. La commissione di correzione dovrà poi lavorare in modo molto rapido, per consentire agli studenti di conoscere gli esiti in tempo utile per decidere cosa fare successivamente. Interviene la prof.ssa Ferrari per suggerire che, sul tema proposto dalla prof.ssa Righi, si dovranno adottare sistemi di conversione dei CFU simili a quelli delle convalide.



Il Dott. Milano, in chiusura del punto all'ordine del giorno, rappresenta l'imminente uscita di un DM che conterrà indicazioni sul contributo forfettario, i termini per l'iscrizione al semestre filtro e le date degli appelli degli esami di profitto.

Propone quindi un aggiornamento sul tema a fronte dell'acquisizione di queste informazioni.

In allegato il decreto attualmente in corso.

6. Varie ed eventuali.

Richiesta di modifica del primo periodo didattico del CdS per l'aa 2025/2026.

La coordinatrice riporta di aver ricevuto da parte della Prof.ssa Mecugni la richiesta di modifica del primo periodo didattico del CdS per l'aa 2025/2026 con anticipo di qualche giorno del primo semestre, che successivamente dovrà essere approvata in Facoltà.

Periodi didattici aa 2025-2026 CdS Infermieristica RE
I° semestre dal **24/09/2025** al 19/12/2025

Il Coordinatore ringrazia i presenti e chiude la riunione alle ore 15.45.

Il Segretario Verbalizzante
(Prof.ssa Silvia Ferrari)



SILVIA
FERRARI
02.07.2025
18:30:42
GMT+02:00

Il Coordinatore della Conferenza
(Prof.ssa Annalisa Bargellini)



ANNALISA
BARGELLINI
02.07.2025 08:22:40
GMT+01:00



Al Ministro dell'università e della ricerca

VISTI gli articoli 3, 32 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l’articolo 1, che istituisce il Ministero dell’Istruzione e il Ministero dell’Università e della Ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dal predetto decreto-legge n. 1 del 2020 concernente l’istituzione del Ministero dell’Università e della Ricerca al quale sono attribuite le *“funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”* (articolo 51-bis, comma 1), nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del suddetto Dicastero;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”* e, in particolare, l’articolo 11, commi 1 e 2;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante *“Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*, e in particolare, l’articolo 16, comma 5;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e, in particolare, l’articolo 17, comma 95;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante *“Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”* e, in particolare l’articolo 39, comma 5;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 264, recante *“Norme in materia di accessi ai corsi universitari”*, e, in particolare, l’articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante *“Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell’articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”*;



Al Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, concernente “*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*”;

VISTO il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, recante “*Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419*”;

VISTO il decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 7 dicembre 2006, n. 305, “*Regolamento recante identificazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni effettuate dal Ministero della Pubblica Istruzione, in attuazione degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante Codice in materia di protezione dei dati personali*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”, che ha modificato il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;

VISTA la legge 14 marzo 2025, n. 26, recante “*Delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria*”;

VISTO il decreto legislativo 15 maggio 2025, n. 71, recante “*Disciplina delle nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (LM-41), in odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) e in medicina veterinaria (LM-42)*” e, in particolare, gli articoli 4, comma 3, e 5, comma 1;

VISTA la legge 12 aprile 2022, n. 33, recante “*Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore*”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca 29 luglio 2022, n. 930, recante “*Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari*”;

VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, recante “*Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse*”



Il Ministro dell'università e della ricerca

pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università” e in particolare gli articoli 7 e 8 relativi all’accredimento delle sedi e dei corsi di studio;

VISTO il decreto ministeriale del 14 ottobre 2021 n. 1154, con il quale sono stati ridefiniti gli indicatori per l’accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi universitari, nonché la valutazione e l’autovalutazione degli stessi, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, recante “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*” e ss.mm.ii.;

VISTI i decreti ministeriali e interministeriali con i quali sono state definite le Classi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico;

VISTO il decreto ministeriale 30 aprile 2004, prot. n. 9/2004, relativo all’Anagrafe degli studenti ed al Diploma *supplement* come integrato dal Decreto Direttoriale 5 marzo 2019, n. 389;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale la Sen. Anna Maria Bernini è nominata Ministro dell’Università e della Ricerca;

CONSIDERATI i lavori del Gruppo di Lavoro nominato con D.M. del 4 novembre 2024, n. 1760;

VISTO il parere formulato dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) nell’adunanza del 14 maggio 2025, limitatamente agli articoli 4 e 8 ai sensi degli articoli 4, comma 3, primo periodo, e 5, comma 1, del decreto legislativo 15 maggio 2025, n. 71;

VISTE le disposizioni ministeriali concernenti le procedure per l’ingresso, il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia valide per l’anno accademico 2025/2026;

NELLE MORE della definizione delle ulteriori disposizioni ministeriali concernenti in particolare le modalità di iscrizione per gli studenti internazionali ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria, valide per l’anno accademico 2025/2026;

RAVVISATA la necessità di dare attuazione, a partire dall’anno accademico 2025/2026 alle disposizioni di cui al decreto legislativo 15 maggio 2025, n. 71;



Il Ministro dell'università e della ricerca

RITENUTO di dover assicurare il tempestivo avvio delle attività didattiche dei corsi di studio afferenti alle Classi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico di cui al presente decreto contestualmente all'inizio dell'anno accademico 2025/2026;

DECRETA:

Art. 1

(Disposizioni generali)

1. A decorrere dall'a.a. 2025/2026, l'iscrizione degli studenti dei Paesi UE e dei Paesi non UE di cui all'articolo 39, comma 5, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché dei Paesi non UE residenti all'estero, al semestre filtro dei corsi di studio in lingua italiana afferenti alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) e alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria (LM-42), di cui alla legge 14 marzo 2025, n. 26 (d'ora innanzi, Classi LM-41, LM-46 e LM-42), è libera.
2. Lo studente si iscrive a uno dei corsi di studio di cui al comma 1 e, contemporaneamente, a uno dei corsi di studio di cui all'articolo 8, di seguito denominati "corsi affini", ai fini del presente decreto.
3. Le disposizioni del presente decreto non si applicano ai corsi di studio erogati in lingua inglese presso le università statali e non statali legalmente riconosciute.
4. Per l'a.a. 2025/2026, le disposizioni del presente decreto non si applicano ai corsi di studio erogati dalle università non statali legalmente riconosciute. Con successivo decreto del Ministro saranno individuati i termini e le modalità di applicazione delle disposizioni di cui al presente decreto alle università non statali legalmente riconosciute.

Art. 2

(Accesso al semestre filtro)

1. Ai fini dell'accesso al semestre filtro, lo studente procede all'iscrizione, in prima applicazione entro il mese di luglio, attraverso il sistema informatico e secondo le modalità previsti dall'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, e indica:
 - a) la sede di uno dei corsi di studio, tra quelli afferenti alle Classi LM-41 o LM-46 o LM-42, ove intende frequentare il semestre filtro, e il corso affine, tra quelli individuati dall'articolo 8, ove intende iscriversi;
 - b) almeno dieci sedi ove intende proseguire il corso di studio di cui all'articolo 1, comma 1, la prima delle quali deve coincidere con quella scelta per il semestre filtro, per l'ipotesi di utile collocazione nella graduatoria di merito di cui all'articolo 7;



Il Ministro dell'università e della ricerca

- c) almeno dieci sedi ove intende proseguire il percorso di studi nel corso di studio affine, per l'ipotesi di mancata collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito di cui all'articolo 7 per l'ammissione al secondo semestre del corso di studio di cui all'articolo 1, comma 1.
2. Mediante il sistema informatico di cui al comma 1, il Ministero comunica all'università la sede presso cui lo studente si iscrive per frequentare il semestre filtro e le sedi scelte per il corso affine.
3. L'iscrizione contemporanea al semestre filtro e al corso di studio affine è consentita anche in deroga al divieto di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 29 luglio 2022, n. 930.
4. Resta in ogni caso ferma la possibilità di iscriversi a un altro corso di studio afferente a Classi diverse da quelle individuate all'articolo 8, secondo quanto disposto dalla legge 12 aprile 2022, n. 33.

Art. 3

(Status dello studente)

1. Per effetto dell'iscrizione al semestre filtro ai sensi dell'articolo 2, lo studente acquista lo *status* di "studente contemporaneamente iscritto" al corso di studio afferente alla Classe LM-41 o LM-46 o LM-42 prescelto e al corso di studio affine prescelto, tra quelli di cui all'articolo 8, ai soli fini della prosecuzione del percorso di studi di cui all'articolo 2, comma 1, lett. c).
2. L'iscrizione al primo semestre di uno dei corsi di studio affini è gratuita e non comporta per lo studente il rispetto degli obblighi di frequenza eventualmente previsti dai regolamenti di Ateneo.

Art. 4

(Semestre filtro)

1. Le attività formative del semestre filtro, di norma, iniziano il 1° settembre e si concludono entro il 30 novembre.
2. Il semestre filtro si compone dei seguenti insegnamenti, a cui sono assegnati 6 crediti formativi (CFU) ciascuno:
 - a) Chimica e propedeutica biochimica;
 - b) Fisica;
 - c) Biologia.
3. Con apposito decreto, il Ministro provvede a nominare due commissioni di esperti, incaricate una di predisporre i Syllabus relativi ai programmi degli insegnamenti di cui al comma 2, e l'altra di definire le prove di esame. Entrambe le commissioni sono articolate in sottocommissioni, ciascuna delle quali è composta da professori individuati per gli insegnamenti di propria afferenza. Le commissioni sono composte da professori universitari di ruolo o in quiescenza e rimangono in carica per due anni, rinnovabili una volta. I componenti della commissione incaricata di formulare le domande per le prove d'esame non possono svolgere attività didattica nel semestre filtro e assicurano il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente.



Il Ministro dell'università e della ricerca

4. Le università disciplinano, nell'esercizio della propria autonomia, la metodologia didattica per l'erogazione delle attività formative, ai sensi della normativa vigente, e adeguano i piani di studio al fine di erogare gli insegnamenti di cui al comma 2.
5. La frequenza ai corsi di studio è obbligatoria ai sensi delle direttive 2005/36/CE e 2013/55/UE. È onere dell'università predisporre un sistema per il controllo della partecipazione degli studenti alle attività didattiche.

Art. 5

(Modalità di svolgimento degli esami)

1. Gli esami di profitto dei tre insegnamenti di cui all'articolo 4 si svolgono nella medesima data e contemporaneamente in tutte le università in cui è erogato il semestre filtro, anche in deroga al divieto di sostenere esami nella medesima data previsto dai Regolamenti didattici di Ateneo.
2. Lo studente ha a disposizione, al termine delle attività formative, due appelli per ciascun insegnamento, a distanza di almeno quindici giorni. Con provvedimento annuale, il Ministero definisce le date degli appelli.
3. Ciascuna prova d'esame consiste nella somministrazione di trentuno (31) domande, di cui quindici (15) a risposta multipla e sedici (16) a risposta con modalità a completamento, secondo quanto previsto dall'Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente decreto. A decorrere dall'a.a. 2026/2027, il provvedimento di cui al comma 2, secondo periodo, può ridefinire anche la tipologia delle prove d'esame di cui al presente comma.
4. Per lo svolgimento di ogni prova relativa a ciascun insegnamento è assegnato un tempo pari a 45 minuti.
5. Le procedure connesse allo svolgimento degli esami di profitto di cui al comma 1 sono disciplinate nell'Allegato 2.
6. Le università organizzano lo svolgimento degli esami di profitto nel rispetto delle garanzie previste per gli studenti con invalidità e disabilità a norma dell'articolo 16 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché per gli studenti con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, secondo quanto previsto dall'Allegato 2.

Art. 6

(Definizione del punteggio, valutazione d'esame e rinuncia)

1. Le prove d'esame sono valutate in trentesimi, oltre alla lode a cui è attribuito il valore di un punto. Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di cui all'articolo 7, il punteggio è attribuito come segue:
 - 1 punto per ogni risposta esatta;
 - 0 punti per ogni risposta omessa;
 - meno 0,25 (- 0,25) punti per ogni risposta errata.



Il Ministro dell'università e della ricerca

2. Per la valutazione complessiva delle tre prove d'esame di cui al comma 1, sono attribuiti al massimo novantatré (93) punti.
3. Ai fini della determinazione del voto d'esame per la carriera dello studente, i punteggi conseguiti nelle prove si arrotondano all'unità più prossima solo qualora lo studente abbia superato l'esame conseguendo un punteggio uguale o superiore a diciotto su trenta (18/30).
4. Allo studente è riconosciuta la possibilità di rinunciare alla votazione ottenuta in ciascun esame per poterlo sostenere nuovamente all'appello successivo del medesimo semestre filtro ovvero qualora si iscriva nuovamente ai sensi dell'articolo 9 del presente decreto.

Art. 7

(Inserimento nella graduatoria di merito nazionale)

1. Solo gli studenti che hanno ottenuto in ciascun esame un punteggio non inferiore a diciotto su trenta (18/30) accedono alla graduatoria di merito ai fini della prosecuzione degli studi nel corso di cui all'articolo 1, comma 1.
2. In caso di mancata collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito di cui al comma 1, ovvero in caso di rinuncia all'immatricolazione a uno dei corsi di studio di cui all'articolo 1, comma 1, gli studenti possono immatricolarsi al secondo semestre del corso di studio affine, con la garanzia dell'integrale riconoscimento dei CFU conseguiti nel semestre filtro, secondo l'ordine della graduatoria di merito dei corsi affini di cui all'articolo 8.
3. Gli studenti che non accedono alla graduatoria di merito a causa del mancato superamento di tutti gli esami di profitto del semestre filtro, ovvero in caso di rinuncia alla votazione conseguita almeno a uno degli esami di profitto sostenuti secondo le modalità definite dall'Allegato 2, possono iscriversi ad altro corso di studio, nel rispetto dei requisiti di accesso previsti dalla normativa vigente e in presenza di posti disponibili, anche oltre i termini previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.
4. Nell'ipotesi di cui al comma 3, il riconoscimento dei CFU conseguiti nel semestre filtro è rimesso alla valutazione dell'università ove lo studente si iscrive e può avvenire anche in forma parziale.
5. I criteri per la formazione della graduatoria e le modalità di assegnazione delle sedi nel corso di studio di cui all'articolo 1, comma 1, o nel corso affine sono stabiliti con apposito decreto ministeriale.

Art. 8

(Corsi affini)

1. I corsi affini relativi alle Classi delle Lauree Magistrali a ciclo unico LM-41, LM-46 e LM-42 sono tutti i Corsi di studio afferenti alla Classe delle Lauree in Biotecnologie (L-2), alla Classe delle Lauree in Scienze Biologiche (L-13), alla Classe delle Lauree Magistrali a Ciclo Unico in Farmacia e Farmacia Industriale (LM-13), alla Classe delle Lauree in Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (L-38), nonché, i corsi di studio afferenti alle Classi delle Lauree per le Professioni sanitarie che presentano un rapporto tra iscritti al primo anno e posti disponibili per il



Il Ministro dell'università e della ricerca

medesimo anno, riferito all'anno accademico precedente, inferiore a 0,9. Tali corsi di studio - in prima applicazione - sono i seguenti:

- a) Assistenza sanitaria afferente alla Classe L/SNT4;
- b) Educazione professionale afferente alla Classe L/SNT2;
- c) Infermieristica afferente alla Classe L/SNT1;
- d) Ortottica ed assistenza oftalmologica afferente alla Classe L/SNT2;
- e) Podologia afferente alla Classe L/SNT2;
- f) Tecniche audiometriche afferente alla Classe L/SNT3;
- g) Tecniche audioprotesiche afferente alla Classe L/SNT3;
- h) Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro afferente alla Classe L/SNT4;
- i) Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare afferente alla Classe L/SNT3;
- j) Tecniche di neurofisiopatologia afferente alla Classe L/SNT3;
- k) Terapia occupazionale afferente alla Classe L/SNT2;
- l) Tecniche ortopediche afferente alla Classe L/SNT3.

Con provvedimento annuale il Ministero aggiorna l'elenco dei predetti corsi delle Classi di Laurea per le Professioni sanitarie, tenendo conto del criterio di cui al primo periodo.

2. Ai corsi di studio afferenti alle Classi individuate dal comma 1 sono ammessi, anche in sovrannumero e di norma nel limite del venti per cento dei posti disponibili, gli studenti che non si collocano in posizione utile all'accesso al corso di cui all'articolo 1, comma 1, secondo l'ordine di collocazione nella graduatoria di merito e delle preferenze espresse. È fatta in ogni caso salva la redistribuzione degli studenti presso sedi ulteriori rispetto alle scelte già espresse in fase di iscrizione, tenendo conto, in via prioritaria, della ricognizione dei posti disponibili non assegnati. L'eventuale assegnazione di sedi ulteriori di cui al periodo precedente è definita sulla base di quanto previsto dal decreto ministeriale di cui all'articolo 7, comma 5.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 15 maggio 2025, n. 71, in prima applicazione del presente decreto, sono derogati, in caso di sovrannumero di cui al comma 2, i requisiti di docenza relativi alla numerosità massima della Classe di cui al decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 e ss.mm.ii.

Art. 9

(Nuova iscrizione al semestre filtro)

1. Lo studente può iscriversi al semestre filtro per un massimo di tre volte, anche in anni accademici non consecutivi.
2. In caso di nuova iscrizione al semestre filtro, agli studenti che hanno già sostenuto gli esami del semestre filtro è riconosciuta la facoltà di non utilizzare gli esami sostenuti nel precedente semestre.



Il Ministro dell'università e della ricerca

Art. 10

(Studenti già iscritti)

1. Gli studenti iscritti, alla data di pubblicazione del presente decreto, ai corsi di studio di cui all'articolo 1, comma 1, ovvero ai corsi di studio di cui all'articolo 8, anche presso un'università non statale legalmente riconosciuta, che intendono proseguire gli studi in un corso afferente alle Classi LM-41, LM-46 o LM-42, a decorrere dall'a.a. 2025/2026 sono tenuti a iscriversi al semestre filtro e a sostenere i relativi esami di profitto. Gli studenti di cui al primo periodo non sono tenuti a frequentare le lezioni purché producano documentazione idonea a dimostrare il rispetto degli obblighi di frequenza relativi agli insegnamenti di cui all'articolo 4, comma 2, presso il corso di studi di provenienza, fino all'armonizzazione dei piani di studio ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 15 maggio 2025, n. 71.
2. L'iscrizione ad anni successivi al primo, a seguito delle procedure di riconoscimento dei crediti e delle necessarie propedeuticità da parte dell'ateneo di destinazione, può avvenire esclusivamente nel limite dei posti che si siano resi disponibili. Gli studenti che intendono essere ammessi ad anni successivi al primo sono tenuti a presentare domanda esclusivamente al momento della pubblicazione degli avvisi o dei bandi delle università relativi ai posti vacanti.

Art. 11

(Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016)

1. Le informazioni sul trattamento dei dati personali, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, sono rese disponibili sul sito istituzionale del Ministero e all'interno del portale *University*.

Art. 12

(Norme finali e transitorie)

1. Per l'anno accademico 2025/2026 le università, in relazione ai corsi afferenti alle Classi LM-41, LM-46 e LM-42 sono tenute ad adeguare i piani di studio, al fine di erogare nel semestre filtro gli insegnamenti di cui all'art. 4, comma 2. A partire dall'anno accademico 2026/2027, le università procedono all'adeguamento altresì dei piani di studio dei corsi affini.
2. Gli studenti allievi della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa che intendono avvalersi della riserva di posti prevista nella convenzione stipulata con l'Università di Pisa devono iscriversi al semestre filtro in una delle sedi universitarie statali e superare gli esami con un punteggio complessivo pari o superiore a quello dell'ultimo avente titolo all'immatricolazione al secondo semestre del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia presso l'Università di Pisa.



Il Ministro dell'università e della ricerca

3. Le disposizioni di cui al presente decreto non si applicano ai candidati dell'Accademia navale di Livorno, dell'Accademia militare di Modena e dell'Accademia aeronautica di Pozzuoli che intendono avvalersi della riserva di posti prevista rispettivamente dalle Università di Pisa, di Bologna e di Modena - Reggio Emilia e di Napoli "Federico II", tenuto conto che i relativi bandi di concorso, secondo le intese intercorse con il Ministero dell'Università e della Ricerca, prevedono la somministrazione di domande individuate con decreto del Ministero della difesa con riferimento ai Syllabus di cui all'articolo 4, comma 3, e che, in quanto tali, soddisfano le condizioni per l'accesso ai corsi di laurea magistrale previsti dalla normativa che li disciplina.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

Sen. Anna Maria Bernini

Firmato digitalmente da BERNINI
ANNAMARIA
C=IT
O=MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E
DELLA RICERCA



Il Ministro dell'università e della ricerca

Allegato n. 1

(Procedure per l'iscrizione al semestre filtro dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria)

1. Ciascuno studente deve presentare la domanda di iscrizione al semestre filtro del Corso afferente a una delle Classi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46), o Medicina Veterinaria (LM-42) in modalità *online* attraverso il portale *University* (www.university.it).

Con provvedimento annuale il Ministero definisce le date di apertura e di chiusura del predetto portale.

2. Al momento dell'iscrizione *online*, lo studente, presa visione dell'informativa sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati personali, procede alla registrazione sul portale *University*. Ai fini della registrazione è necessario fornire le seguenti informazioni (tutti i dati contrassegnati da asterisco sono obbligatori):

Cognome *

Nome *

Paese di nascita *

Provincia di nascita *

Città di nascita *

Data di nascita *

Sesso *

Cittadinanza *

Codice Fiscale *

e-mail *

Tipo documento* Numero Documento * Rilasciato da * Valido dal <...> al <...>*

Residenza/Domicilio: Paese * Provincia * Località * C.A.P. * Indirizzo *

Telefono/ cellulare

Tali informazioni sono utilizzate esclusivamente per tutte le attività connesse all'accesso al semestre filtro dei Corsi di cui al punto 1 per cui lo studente ha presentato la domanda e alla successiva immatricolazione al secondo semestre del corso prescelto o del corso affine. Tutte le informazioni sono conservate per cinque anni dal momento dell'iscrizione *online* dello studente, fatti salvi i diversi tempi di conservazione previsti in adempimento di specifici obblighi normativi. Al termine di tali periodi i dati sono resi anonimi.

Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura verranno inviate all'indirizzo e-mail indicato all'atto di iscrizione. È cura dello studente verificare e aggiornare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo e-mail.



Il Ministro dell'università e della ricerca

3. All'atto dell'iscrizione lo studente deve:

- scegliere una delle Classi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico tra Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46) e Medicina Veterinaria (LM-42);
- selezionare la sede del corso afferente alla Classe prescelta, ove intende frequentare il semestre filtro;
- selezionare almeno 10 sedi del corso afferente alla Classe di Laurea Magistrale a Ciclo Unico prescelta, ove intende proseguire al secondo semestre. Si precisa che la prima sede selezionata deve coincidere con quella individuata dallo studente per il semestre filtro;
- scegliere, come corso di studio affine, un corso afferente a una delle Classi di Laurea o Laurea Magistrale a Ciclo Unico tra Scienze Biologiche (L-13), Biotecnologie (L-2), Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (L-38), Farmacia e Farmacia Industriale (LM-13), ovvero uno dei corsi afferenti alle Classi di Laurea per le professioni sanitarie definite dal presente decreto e aggiornate annualmente con provvedimento ministeriale;
- selezionare almeno 10 sedi del corso affine prescelto ove lo studente intende proseguire al secondo semestre, in caso di mancata collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito;
- in caso di invalidità uguale o superiore al 66% o disabilità con certificazione di cui all'articolo 3, comma 3, della legge n. 104/1992, dichiarare di essere in possesso del relativo certificato d'invalidità;
- nel caso in cui lo studente sia già iscritto a un corso afferente alle Classi LM-41, LM-46 o LM-42 o a un corso affine, indicare quali degli insegnamenti, tra quelli di cui all'articolo 4 comma 2, del presente decreto, ha già frequentato, presentando documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta frequenza;
- dichiarare di essere in possesso di un ISEE e di un ISPE uguale o inferiore al valore di cui al decreto direttoriale adottato annualmente ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto ministeriale 17 dicembre 2021, n. 1320.

Fa fede in ogni caso l'ultima "conferma" espressa dallo studente entro il termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione.

Entro il medesimo termine, lo studente provvede al perfezionamento dell'iscrizione sul portale dell'ateneo mediante il pagamento del contributo forfettario per il semestre filtro, definito con provvedimento ministeriale, sentita la CRUI, e associato al codice univoco generato in fase di iscrizione dalla piattaforma *Universitaly*.

4. Al termine della procedura di iscrizione, il Ministero, tramite il sito ad accesso riservato di CINECA, comunica alle università l'elenco degli studenti che hanno selezionato una delle loro sedi per la frequenza del semestre filtro.



Il Ministro dell'università e della ricerca

Allegato n. 2

Modalità di svolgimento degli esami di profitto del semestre filtro

1. Gli esami di profitto relativi agli insegnamenti di Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia - di cui all'articolo 4, comma 2, del presente decreto - del semestre filtro dei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46) e Medicina veterinaria (LM-42) si svolgono al termine delle attività formative erogate da ciascuna università.

2. Le prove di esame relative a ciascun insegnamento si svolgono in due appelli, a distanza di almeno 15 giorni, nelle date definite annualmente con apposito provvedimento ministeriale. Le prove si svolgono nel medesimo giorno e orario in tutte le università che erogano il semestre filtro. Possono sostenere gli esami solo gli studenti che hanno ottemperato agli obblighi di frequenza previsti per i tre insegnamenti, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del presente decreto, verificati secondo le modalità disposte da ciascuna università, salvo quanto disposto dall'articolo 10 del presente decreto. Gli studenti si iscrivono all'esame tramite le apposite piattaforme messe a disposizione dalle università e sostengono le prove nelle sedi indicate dall'ateneo presso il quale hanno frequentato il semestre filtro.

3. Le prove di esame sono di identico contenuto in tutte le sedi in cui si effettuano, come da programmi previsti dai rispettivi Syllabus di cui all'articolo 4, comma 3, del presente decreto.

4. Ciascuna prova di esame si compone di trentuno (31) domande, articolate come segue:

- quindici (15) domande a risposta multipla;
- sedici (16) domande a risposta con modalità a completamento.

Per ciascuna delle domande a risposta multipla gli studenti hanno a disposizione cinque opzioni di risposta, una sola delle quali corretta.

Per le domande a risposta con modalità a completamento gli studenti hanno a disposizione uno spazio bianco in cui inserire la parola mancante. Una sola è la parola corretta.

5. Ciascuna università provvede a nominare una Commissione di vigilanza che verifica il corretto svolgimento delle prove, tra i cui componenti è designato un Presidente e un Responsabile d'aula, ove occorra.

Il Presidente della predetta Commissione o il Responsabile d'aula, ove designato, redige il verbale d'aula per ciascun appello.

Ciascuna università nomina altresì una Commissione di esame secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di ateneo, incaricata della correzione delle prove.

6. Per lo svolgimento di ciascuna prova di esame è assegnato un tempo pari a 45 minuti e sono previsti 15 minuti di intervallo tra una prova e l'altra.

Lo studente è tenuto a presenziare per tutta la durata delle prove, indipendentemente da quella/e che deve sostenere.



Il Ministro dell'università e della ricerca

7. Le prove di cui al presente decreto sono organizzate dalle università tenendo conto delle singole esigenze degli studenti con invalidità, disabilità a norma dell'articolo 16 della legge n. 104/1992 nonché degli studenti con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui alla legge n. 170/2010. Al fine di assicurare a tali studenti le condizioni adeguate allo svolgimento della prova e alla fruizione dei tempi aggiuntivi definiti dai paragrafi seguenti, le università individuano modalità organizzative e logistiche che consentano di svolgere le prove con la necessaria tranquillità e concentrazione.

Per consentire l'opportuna organizzazione della prova, lo studente con certificato di invalidità, con certificazione di cui alla legge n. 104/1992 o con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui alla legge n. 170/2010 è tenuto a presentare all'università, nel corso del semestre filtro e comunque non meno di 15 giorni prima della data fissata annualmente per lo svolgimento delle prove di cui al presente Allegato, la certificazione in originale o in copia autenticata al fine di beneficiare, nello svolgimento di ciascuna prova, di appositi ausili o misure compensative, nonché di tempi aggiuntivi facendone apposita richiesta secondo le modalità previste da ciascuna università.

Gli studenti di cui al periodo precedente possono essere ammessi allo svolgimento di ciascuna prova con la certificazione medica di cui sono in possesso, anche se non aggiornata a causa della limitazione dell'attività del SSN causata dalla pandemia da Covid-19, con riserva, da parte delle università, di richiedere successivamente l'integrazione della documentazione ivi prevista.

Lo studente con certificato di invalidità o con certificazione di cui alla legge n. 104/1992 è tenuto a presentare la certificazione rilasciata dalla commissione medica competente per territorio comprovante il tipo di invalidità e/o il grado di handicap riconosciuto. Tale studente ha diritto ad un tempo aggiuntivo non eccedente il 50% in più rispetto a quello previsto per lo svolgimento delle prove.

Lo studente con DSA di cui alla legge n. 170/2010 è tenuto a presentare all'università la certificazione di diagnosi di DSA. In aderenza a quanto previsto dalle "linee guida sui disturbi specifici dell'apprendimento" allegate al D.M. 12 luglio 2011 n. 5669, agli studenti con DSA è concesso un tempo aggiuntivo pari ad un massimo del 30% in più rispetto a quello definito. In caso di particolare gravità certificata del DSA, le università, nella loro autonomia, possono valutare ulteriori misure, atte a garantire pari opportunità nell'espletamento delle prove stesse, assicurando la congruità delle misure individuate in relazione alla tipologia di ciascuna prova e l'equità in generale delle stesse. La diagnosi di DSA deve essere stata rilasciata allo studente da non più di 3 anni, se antecedente al compimento del diciottesimo anno di età, oppure in epoca successiva al compimento del diciottesimo anno e deve essere stata rilasciata da strutture sanitarie locali pubbliche o da enti e professionisti accreditati con il servizio sanitario regionale.

Gli studenti con invalidità, disabilità o con DSA residenti in Paesi esteri, che intendano usufruire delle misure di cui ai periodi precedenti, devono presentare la certificazione legalizzata, ove previsto dalle norme internazionali vigenti, attestante lo stato di invalidità, disabilità o di DSA rilasciata nel Paese di residenza, accompagnata da una traduzione, giurata e di traduttore ufficiale o certificata conforme al testo originale dalle rappresentanze diplomatiche italiane, in lingua italiana o in lingua inglese. Gli organi di Ateneo incaricati di esaminare le certificazioni di cui ai periodi precedenti accertano che la documentazione straniera attesti una condizione di invalidità, disabilità o di disturbo specifico dell'apprendimento riconosciuta dalla normativa italiana.



Il Ministro dell'università e della ricerca

Solo al termine dei tempi aggiuntivi concessi decorrono i 15 minuti di intervallo tra ciascuna delle prove.

8. Ciascuna università, per l'espletamento delle prove d'esame, può scegliere se utilizzare le proprie sedi ovvero servirsi di locali extrauniversitari.

9. Il Consorzio interuniversitario CINECA è incaricato della predisposizione dei plichi delle prove di esame destinati a ciascuna università, in numero corrispondente agli studenti iscritti al semestre filtro, sulla base dei dati forniti dalle stesse. Le università provvedono al ritiro delle scatole sigillate, in cui sono contenuti i plichi destinati agli studenti che sostengono le prove, presso la sede legale di CINECA a Bologna.

10. Ogni scatola contiene:

- a) cento (100) plichi per ciascuna prova contenenti il materiale di cui al successivo punto 14;
- b) una busta contenente centodieci (110) coppie di etichette adesive pretagliate, recanti un codice a barre con il relativo codice alfanumerico, destinate all'abbinamento dell'elaborato con la scheda anagrafica dello studente, secondo la procedura prevista dal successivo punto 16.

Al momento della consegna delle scatole, il CINECA provvede altresì a consegnare le schede anagrafiche precompilate contenenti i dati anagrafici degli studenti iscritti alle prove di esame, nonché una scatola contenente le schede anagrafiche in bianco da utilizzare solo in caso di necessità di sostituzione.

A decorrere dall'avvenuta consegna, ciascuna università appronta idonee misure e iniziative per la corretta e diligente custodia e la garanzia dell'integrità del materiale consegnato, al fine di evitare alterazioni, manipolazioni e sottrazioni.

11. Per ogni appello la Commissione di cui al punto 5, primo periodo, vigila sulla regolarità dello svolgimento delle prove e, ove lo ritenga opportuno, può nominare uno o più Responsabili d'aula, qualora risulti necessario al fine del buon esito delle operazioni di sorveglianza.

12. In ciascun appello, prima dell'inizio di ciascuna prova, il Presidente della Commissione di cui al punto 5, primo periodo, procede all'identificazione e alla consegna delle schede anagrafiche precompilate. Successivamente, il Presidente sorteggia quattro studenti tra quelli presenti in aula, al fine di verificare l'integrità delle scatole. Solo all'esito di tali adempimenti, la medesima Commissione procede alla consegna agli studenti del plico relativo alla prima prova di esame e, successivamente, provvede alla distribuzione degli altri plichi al termine di ciascuna prova. Di queste operazioni il Presidente o il Responsabile d'aula è tenuto a dare conto nel verbale d'aula.

13. Nel caso in cui uno o più studenti segnalino irregolarità in merito al plico ricevuto, il Presidente o il Responsabile d'aula verifica l'attendibilità della segnalazione e, se necessario, provvede alla sostituzione del plico. Detta operazione deve risultare dal verbale d'aula unitamente alle relative motivazioni. I plichi sostituiti non sono da considerare materiale di scarto, ma devono essere opportunamente custoditi come previsto dal successivo punto 17, lettera d).